

SANDY SKOGLUND. VISIONI IBRIDE

Torino, CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia 24 gennaio - 24 marzo 2019

Mostra a cura di Germano Celant

Ulteriori informazioni e immagini: www.studioesseci.net

Apre al pubblico il 24 gennaio 2019 negli spazi di CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia, a Torino, l'importante mostra "Sandy Skoglund. Visioni Ibride", prima antologica dell'artista statunitense Sandy Skoglund (1946), curata da Germano Celant.

La mostra riunisce lavori che vanno dagli esordi nei primi anni Settanta all'ancora inedita opera "Winter", alla quale l'artista ha lavorato per oltre dieci anni. Sarà proprio questa immagine - accompagnata da alcune delle sculture create per l'installazione da cui è stata tratta la fotografia - il fulcro dell'esposizione: una spettacolare anteprima mondiale che conferma una volta di più l'unicità della sua ricerca e del suo linguaggio, formatisi in pieno clima concettuale per evolversi in un immaginario sospeso tra sogno e realtà, di straordinaria potenza evocativa.

La mostra permette dunque di seguire questo percorso attraverso oltre cento lavori tra fotografie, quasi tutte di grande formato, e sculture. Si va dalle prime serie fotografiche prodotte a metà anni Settanta, dove già emergono i temi caratteristici dell'interno domestico e della sua trasformazione in luogo di apparizioni tra comico e inquietante, fino alle grandi composizioni dei primi anni Ottanta, che hanno dato all'artista fama internazionale. In particolare, si ricordano le visionarie "Radioactive cats" del 1980 e "Revenge of the goldfish" del 1981, autentiche icone del periodo, rivisitazioni surreali e stranianti di ambienti famigliari dai colori improbabili, invasi da gatti verdi e pesci volanti. Come ha dichiarato l'artista, credo che esista un contrasto tra l'aspetto della fantasia - gli animali sono come cartoon o fantasie - e la realtà. Poiché noi, in quanto esseri umani, ci consideriamo la principale forma di coscienza esistente in natura, ho scelto di popolare le mie immagini con animali per introdurre nella nostra esperienza questa coscienza alternativa.

Le immagini di Skoglund nascono - sempre - dalla costruzione di un set, estremamente complesso, che l'artista poi fotografa: un procedimento che ben spiega la rarefatta produzione dell'artista e la peculiarità della suo percorso visuale, che è al tempo stesso installativo, scultoreo e fotografico. Elementi, tutti, che si ritrovano nella mostra torinese, dove alcune sculture rimandano alle fotografie e



viceversa.

Tra le tante opere storiche che compongono quest'esposizione, si ricordano i venti scatti della serie "True Fiction Two", realizzata tra 1986 e 2005, che è una lisergica interpretazione dell'American Way of Life, le spettacolari composizioni di "Fox Games" (1989) e "The Green House" (1990), con i loro ormai iconici animali, volpi rosse e cani viola. Seguono il balletto di "Shimmering Madness" (1998), dove le statue e le figure umane condividono lo stesso spazio in una folle coreografia e il visionario pic nic di "Raining Popcorn" (2001). Si giunge così alle due opere più recenti, "Fresh Hybrid" (2008) e l'inedito "Winter" (2018). Sono i primi due capitoli di una serie dedicata alle quattro stagioni, tra le opere più ambiziose e impegnative dell'artista: riflessioni non solo sull'arte, ma sulla vita, nel sempre più complesso rapporto tra essere umano e natura, tra realtà e artificio. Come ha scritto Sandy Skoglund, per resistere all'istantanea, questa fotografia si muove alla velocità di un ghiacciaio. Il tempo resta immobile per un momento, ma solo dopo un lungo periodo di accumulazione e fatica. Ogni frammento di 'Winter' è stato scelto per esprimere la paura primaria della dipendenza umana dalla natura e dagli altri. Noi non siamo soli, e la nostra situazione è invariabilmente precaria.

La mostra - che durerà sino al 24 marzo 2019 ed è realizzata con la collaborazione della Galleria Paci contemporary di Brescia - è accompagnata da un volume monografico edito da Silvana Editoriale, anche in questo caso il primo in assoluto, curato da Germano Celant, in cui si ricostruisce l'intero percorso dell'artista attraverso l'intreccio della biografia con il suo procedere professionale, documentato dalla riproduzione di tutte le sue opere, accompagnate da note critiche e da un'ampia bibliografia.

INFORMAZIONI

CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia

Via delle Rosine 18, 10123 - Torino www.camera.to |camera@camera.to

Facebook/ @CameraTorino Instagram/ camera_torino Twitter/@Camera Torino #CAMERAtorino

Orari di apertura (Ultimo ingresso, 30 minuti prima della chiusura)

Lunedì 11.00 - 19.00 Martedì Chiuso Mercoledì 11.00 - 19.00 Giovedì 11.00 - 21.00 Venerdì 11.00 - 19.00 Sabato 11.00 - 19.00 Domenica 11.00 - 19.00



Biglietti

Ingresso Intero € 10

Ingresso Ridotto € 6, fino a 26 anni, oltre 70 anni

Soci Touring Club Italiano, Amici della Fondazione per l'Architettura, iscritti all'Ordine degli Architetti, iscritti AIACE, iscritti Enjoy, soci Slow Food, soci Centro Congressi Unione Industriale Torino, possessori Card MenoUnoPiuSei.

Possessori del biglietto di ingresso di: Gallerie d'Italia (Milano, Napoli, Vicenza), Museo Nazionale del Cinema, MAO, Palazzo Madama, Borgo Medievale, GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna, Forte di Bard, MEF - Museo Ettore Fico, FIAF.

Ingresso Gratuito

Bambini fino a 12 anni

Possessori Abbonamento Musei Torino Piemonte, possessori Torino+Piemonte Card.

Visitatori portatori di handicap e un loro familiare o altro accompagnatore che dimostri la propria appartenenza a servizi di assistenza socio-sanitaria.

Servizio di biglietteria e prevendita a cura di Vivaticket.

Contatti

CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia Via delle Rosine 18, 10123 - Torino www.camera.to | camera@camera.to

Ufficio Stampa: Studio ESSECI, Sergio Campagnolo tel. 049 663 499 gestione3@studioesseci.net www.studioesseci.net

Ufficio stampa e Comunicazione Giulia Gaiato pressoffice@camera.to tel. 011 0881151

In Collaborazione con

Partner Istituzionali













Con il Supporto di

Con il Patrocinio di

Partner Sostenitore

Partner Tecnici















